

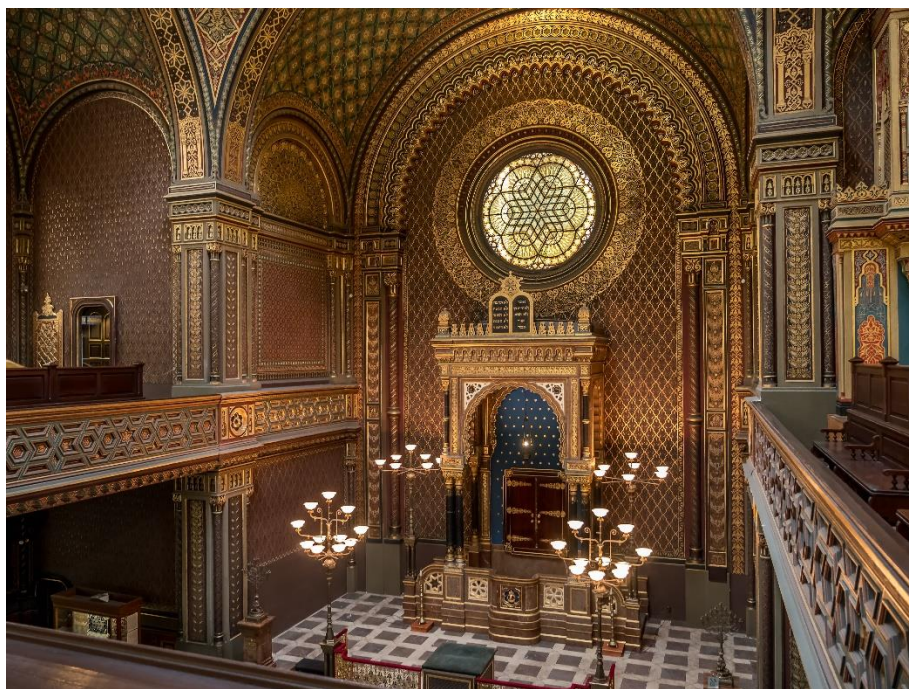
Luoghi di culto

La sinagoga

Con questo bimestre inizia un percorso a puntate che ci porterà a visitare i luoghi di culto delle varie religioni. Entriamo dunque nella sinagoga.

Una casa ebraica di preghiera, di studio e di adunanza ha molti nomi: beit kenesset, shule, kehilat kodesh, tempio, congregazione, centro ebraico.

La sinagoga è un luogo di studio (beit midrash), una casa di adunanza (beit kenesset) e una casa di preghiera (beit tefilah). La cosa più importante di una sinagoga è l'arca (aron hakosh), un contenitore o un armadietto che contiene il rotolo della Torah.



L'arca rappresenta il Santo dei Santi (in origine, il sancta sanctorum del Tempio di Salomone che conteneva le tavole originali contenenti i Dieci Comandamenti). In virtù di quello che ospita, l'Arca è il luogo più sacro di una sinagoga e il punto centrale della preghiera. L'arca ha delle porte e una tenda interna. Questa tenda prende il nome ed è modellata sulla falsariga della tenda del santuario nel primo tempio di Gerusalemme.

Durante certe preghiere, le porte o le tende dell'arca possono essere aperte o chiuse. Solitamente, un membro della sinagoga apre e chiude le porte (o tira la tenda) e per questa persona tale azione è considerata un onore.

L'arca ha accanto una luce eterna, che simboleggia il fuoco che un tempo bruciava sul Monte del Tempio.

Nella maggior parte delle sinagoghe, l'arca ha una zona rialzata di fronte ad essa chiamata bimah. Nelle sinagoghe ortodosse, la bimah è spesso nel mezzo della congregazione. È qui che la Torah viene letta il sabato.

Le sinagoghe cercano di collocare l'arca sul muro che guarda verso Gerusalemme, in modo tale

che anche i fedeli si rivolgano verso la città santa durante la preghiera.

Nelle sinagoghe non si trovano le rappresentazioni degli oggetti sacri presenti una volta nel Tempio perché è proibito.